

*Auotlavaggio a Ciclo Chiuso*  
*Linee Guida sui procedimenti inerenti la predisposizione*  
*della documentazione tecnica per gli impianti di trattamento delle acque*  
*e loro riutilizzo nel processo produttivo.*

Premesso che:

- i locali o le aree in cui si andrà a svolgere l'attività – raffigurate in apposito elaborato grafico in scala 1:100 riportante la suddivisione degli spazi interni e loro destinazione (altezze, superfici aeroilluminanti etc) devono avere una destinazione d'uso compatibile con la stessa; devono rispettare le norme in materia di edilizia, urbanistica, di igiene e tutela della salute nei luoghi di lavoro e ove necessario di prevenzione incendi.
- le acque reflue **domestiche o assimilabili** (inerenti anche i servizi igienici) devono scaricare in pubblica fognatura oppure in diverso recettore attraverso idoneo impianto di trattamento all'uopo **autorizzato**.
- preliminarmente all'avvio dell'attività, ove si renda necessario, devono essere acquisite le autorizzazioni e/o nulla osta indispensabili all'effettivo esercizio della stessa.

Ciò premesso la documentazione tecnica - afferente l'impianto a ciclo chiuso - dovrà prevedere le dichiarazioni e i documenti riguardanti i seguenti aspetti ambientali:

### **RUMORE**

1. predisposizione della documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 8 c. 4 della Legge 447/1995 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*"; la documentazione dovrà essere redatta, secondo i criteri stabiliti dalla delibera di Giunta Regionale n. 857 del 21/10/2013, da tecnico abilitato in acustica e corredata di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ove il gestore dell'impianto sottoscrive la presa visione e accettazione delle condizioni di esercizio verificate e descritte nella Relazione Previsionale di impatto acustico.
2. Si ricorda che: qualora si preveda la possibilità di produrre valori di emissione sonore superiori ai valori limite, devono essere previste le misure per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti;
3. Nel caso in cui sia previste opere strutturali sull'edificio (es. Insonorizzazione solai-pareti) e/o interventi su vie di fuga quali finestre prese d'aria etc. o sugli impianti (es. Installazione di barriere fonosassorbenti /silenziatori/ incapsulamento impianti) tali misure necessitano del preventivo **nulla-osta** previsto all'art. 8 c. 6 della L. 447/95 .

### **RIFIUTI E SOSTANZE PERICOLOSE**

Dovrà essere predisposta apposita relazione tecnica in merito ai seguenti punti che dovranno essere tutti essere espressamente dettagliati:

1. descrizione dell'impianto (allegando la scheda tecnica rilasciata dalla ditta costruttrice/installatrice) che dovrà prevedere almeno una fase di **disoleazione**;
2. descrizione della potenzialità dell'impianto indicando: il numero di veicoli potenzialmente lavabili (numero massimo al giorno e numero massimo all'ora) e la **quantità e qualità** delle acque in entrata e uscita dall'impianto di lavaggio ai fini del rispetto della potenzialità dell'impianto indicata dal costruttore;
3. in relazione ai dati sopra citati dovranno essere descritte e dichiarate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie affinché l'impianto sia in grado di produrre un'acqua idonea al suo riutilizzo.

4. Dovrà essere dichiarata la tipologia ed il quantitativo di rifiuti(\*) prodotti per la manutenzione dell'impianto come ad es. - fanghi di depurazione, letti filtranti esausti, idrocarburi derivanti dalla disoleazione - in rapporto al numero dei veicoli trattati;
5. Dovranno essere indicate le sostanze utilizzate per il lavaggio e la manutenzione dell'impianto; Eventuali sostanze pericolose devono essere contrassegnate da grafico riportante il relativo simbolo di pericolo (pittogramma);  
Le sostanze pericolose devono avere una scheda di sicurezza ed essere smaltite correttamente in base alla loro pericolosità; lo stoccaggio deve avvenire all'interno di idonei e specifici contenitori.
6. Dovrà essere dichiarato come vengono gestite le acque utilizzate per l'eventuale **controlavaggio (\*\*)** dei letti filtranti cioè se sono smaltite come rifiuto o se invece vengono scaricate; in tal caso lo scarico dovrà essere autorizzato in quanto trattasi di acque rientranti nella tipologia di **refluo industriale**.
7. Dovranno essere indicate le Ditte incaricate per la manutenzione impianto ed il trasporto dei rifiuti prodotti;
8. Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi eventuali guasti al sistema, dovranno essere annotate su apposito **registro di impianto** da esibire ad eventuale controllo.

**Note:**

(\*) Rifiuti

L'attività può produrre rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che devono essere gestiti in **deposito temporaneo** secondo le modalità indicate all'art. 185 bis del D. Lgs. 152/2006.

A tal fine si ricorda che:

*Ogni rifiuto deve essere individuato utilizzando la classificazione indicata catalogo **Elenco Europeo Rifiuti**, dove sono identificati, tramite un codice "Codice Europeo Rifiuti (CER)", tutti i rifiuti.*

*I Codici CER contrassegnati dall'asterisco "\*" indicano i **rifiuti pericolosi**.*

*Nel caso dei cosiddetti "Codici CER a specchio" la pericolosità del rifiuto deve essere determinata tramite analisi di laboratorio.*

I rifiuti devono essere inviati a ditte specificatamente autorizzate

(\*\*)controlavaggio

è l'operazione che permette di far sì che tutte le impurità vengano rimosse ed asportate dal **filtro**, invertendo il sistema di circolazione dell'acqua trattenuta durante il processo di filtrazione.